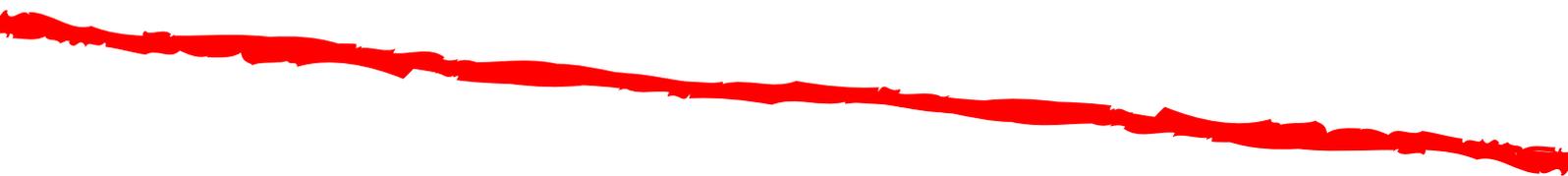




**RETE ITALIANA  
DI CULTURA POPOLARE**

**Anno 2019**



## LE TRADIZIONI POPOLARI



La Rete Italiana di Cultura Popolare è un'associazione di promozione sociale che ha per scopo la valorizzazione dei patrimoni materiali ed immateriali delle tradizioni popolari e alle sue capacità di essere reinterpretate da parte delle nuove generazioni. L'obiettivo delle progettualità che vengono ideate e realizzate è quindi rivolto a stimolare le comunità attraverso le risorse culturali e metterle in rete fra loro. Il lavoro della Rete si inserisce nell'azione viva della tradizione in quanto festa, rito, "saper fare", dialetti e nuovi linguaggi: un'idea di comunità in trasformazione, in dialogo con l'innovazione che utilizza strumenti e dispositivi digitali messi a disposizione dei territori.

## ARCHIVIO PARTECIPATO

L'archivio partecipato è un archivio sonoro, iconografico, librario e di cultura del territorio diffuso, che non accentra il patrimonio, ma lo valorizza nei siti dove si trova. È l'unico strumento digitale italiano che permette a comuni, biblioteche, scuole e associazioni del terzo settore di condividere oggetti legati al giacimento misconosciuto della cultura popolare in maniera semplice e intuitiva. Ad oggi conta più di 30 000 voci visualizzate e condivise decine di migliaia di volte. Nato con la volontà di diffondere il patrimonio librario del Fondo Tullio De Mauro, con titoli reperibili sul portale dell'Università di Torino, offre un approfondimento sulle singole pubblicazioni. Ha dato adito a collaborazioni da parte di circuiti quali lo SBAM, il Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese che interagisce con l'archivio partecipato tramite l'inserimento di titoli provenienti dal proprio patrimonio, legati alle in particolare alle tematiche linguistiche e dialettali sulle culture del mondo. L'obiettivo dell'archivio partecipato consiste nel mettere in relazione territori e comunità nonché stimolare ricercatori e studiosi alla collaborazione, nell'ottica della costruzione di archivi in rete condivisi.

**Oltre 30 000  
contenuti  
multimediali**

**7 500  
visitatori  
unici al  
mese**

**25 000  
nuovi  
visitatori  
ogni anno**

**6 000  
visitatori  
periodici**





Fondo  
Tullio De Mauro



Il **Fondo Tullio De Mauro** ideato e sostenuto da Fondazione CRT, ha da un anno e mezzo una nuova sede nei locali siti in via dell'Arsenale 27, scala E, presso la galleria Tirrena di Torino. La nuova collocazione nel centro città di Torino ha consentito di attivare nuove possibilità di valorizzazione del patrimonio bibliotecario sui dialetti e le lingue di minoranza consentendo una più comoda accessibilità anche a studenti e ricercatori provenienti nella maggioranza dagli atenei piemontesi, ma che inizia a ospitare anche studiosi dal resto della penisola e alcuni dalle regioni con maggiore tradizioni di studi italianisti nel mondo.

## DONA LA VOCE

L'ultimo dei progetti del professor Tullio de Mauro ha preso vita nel novembre 2017 e consiste nella raccolta, nella diffusione e nella geolocalizzazione di voci provenienti da tutti i continenti e da tutte le regioni d'Italia che attraverso una traccia audio mantengono viva la memoria di lingue lontane o poco conosciute. In poco più di un anno il progetto ha raccolto voci e contributi audio che sono stati visualizzati più di 10 mila volte. In occasione del compleanno del Professore, a marzo 2019, **Dona la Voce** è diventato itinerante collocandosi in ogni biblioteca aderente, coinvolgendo attivamente scuole, cittadinanza e associazioni

## IL POTERE DELLE PAROLE



Il **Potere delle Parole** è la rassegna mensile del Fondo Tullio de Mauro che raccoglie l'eredità del professore riflettendo sul significato delle parole e sul loro uso. Gli ospiti di questi incontri sono invitati a prendersi cura di una parola che verrà inserita nel **Dizionario che cura le parole**. Sono ospiti della rassegna sono stati **Chiara Saraceno** con la parola "Odio", **Gianfranco Carofiglio** con la parola "Verità", **Marco Rossi Doria** con la parola "Educazione". Nel 2019 l'appuntamento ha avuto un suo spin-off estivo con **La Terrazza delle Parole**, rassegna di cinema e teatro all'aperto che ha dato nuova interpretazione ai contributi degli ospiti.

## FESTIVAL DELLE CULTURE POPOLARI

Il **Festival delle Culture Popolari** raggiunge quest'anno la XIV edizione ed è oggi l'unico Festival nazionale che da spazio alle culture orali. Si svolge a novembre durante *l'Estate di San Martino* legandosi per questo al rinnovamento, alla fine di un percorso e all'inizio di uno nuovo. Durante il Festival, la Rete presenta pubblicamente i suoi progetti, quelli portati a termine e quelli cominciati nell'anno aprendo le porte del proprio laboratorio per raccontare cosa significa costruire un processo culturale dal basso, mettersi in ascolto delle persone, dei gruppi, dei territori, provando a confrontare esigenze, creatività e idee.

TORINO  
9-12 NOVEMBRE 2018  
RACCONTARE, RACCONTARSI  
XIII EDIZIONE  
FESTIVAL DELLE CULTURE POPOLARI



# ATTIVAZIONE DI COMUNITÀ

L'attivazione di comunità è il principale dispositivo culturale della Rete italiana di cultura popolare. Utilizzando gli strumenti della sociologia, dell'antropologia (con particolare riferimento alle ritualità popolari) e del teatro la Rete agisce sulle comunità per prendersene cura e riattivarle. Nel tempo le nostre società hanno favorito e stanno favorendo il sorgere di fenomeni di isolamento sociale, povertà educativa, scarsa partecipazione alla vita culturale. La Rete crede che le risorse per reagire a questi fenomeni siano da ricercare nelle comunità stesse fornendo loro nuovi strumenti di partecipazione e coesione.

Un processo che richiede la capacità di mettersi in ascolto, riconoscere le piccole e grandi storie che costituiscono una comunità e metterle in relazione tra di loro attivando o riattivando processi di comunanza.



## UN TEATRO PER UNA COMUNITÀ

CON IL POLO DEL '900



Un Teatro per una Comunità è l'eredità diretta dello strumento "Chi è di scena?", uno strumento performativo rivolto alla cittadinanza di prossimità che, tramite la coprogettazione di un programma e di un calendario di incontri, ha suscitato grande interesse portando ad una partecipazione attiva dei cittadini.

"Un teatro per una comunità" è il progetto della Rete e del Polo del '900 che ha aperto nuovamente la possibilità di co-organizzare una stagione di appuntamenti per residenze leggere di ospiti che vivano il quartiere per alcuni giorni, ha

coinvolto gli abitanti del borgo, gli insegnanti delle scuole presenti con gli allievi e le famiglie, gli Istituti aderenti al Polo del '900, il tessuto produttivo e i cittadini. Il progetto parte dagli incontri con il gruppo di lavoro "lo Spaccio Cultura" che da due anni si riunisce una volta a settimana per sviluppare processi culturali dal basso. Il processo di cura della comunità dei dispositivi del Borgo dei narratori è stato generativo, dall'autorganizzazione di alcune associazioni di categoria, all'intraprendenza dei singoli: scuole, esercizi commerciali, associazioni del welfare privato. In due anni sono stati realizzate più di 10 progettualità sul territorio, con oltre 45 ospiti e più di 3000 spettatori.



## PORTALE DEI SAPERI

Il **Portale dei Saperi**, di cui il main partner è **Fondazione Vodafone Italia** è il principale dispositivo per l'attivazione di comunità - attualmente attivo in quattro territori piemontesi: Valle Susa, Valle Sacra, Oстана e il quartiere Aurora di Torino. In meno di un anno sono state raccolte più di 150 videointerviste tra fasce deboli della popolazione e gli imprenditori locali. Lo scopo del portale è di creare un'interazione tra tutti i soggetti che vivono in un territorio circoscritto restituendo il concetto di "comunità di prossimità". La ricerca sul territorio fa emergere il patrimonio relazionale visibile e invisibile di un luogo, facilita l'incontro tra le storie di vita e di mobilità, concilia l'età di questo immenso patrimonio immateriale e competenze formali e informali dei singoli cittadini e il desiderio di sviluppo socio-economico delle attività presenti. Ciò che emerge è una mappa dei bisogni, delle risorse, dei possibili legami da sviluppare, attraverso la raccolta delle storie orali. Consente, inoltre, la produzione e la fruizione di un ampio archivio di interviste, volti, testimonianze, racconti e fotografie che rappresentano la ricchezza e la complessità dei territori coinvolti.



153  
interviste

4  
territori

28  
comuni

sito web: [www.portaledeisaperi.org](http://www.portaledeisaperi.org)



4000 persone  
invitate a cena

120 famiglie  
coinvolte

20 paesi da  
tutto il mondo



### INDOVINA CHI VIENE A CENA?

**Indovina chi viene a cena** lanciato nel 2011, questo progetto è nato dall'esperienza diretta e dall'incontro sul campo della Rete Italiana di Cultura Popolare con alcune famiglie migranti che hanno sentito il desiderio di condividere le attività e un'esperienza di prossimità. Le famiglie, provenienti da numerosi paesi del Nord e centro Africa (Marocco, Egitto, Senegal, Costa d'Avorio) ma anche dal Medio (Afghanistan) e dall'Estremo Oriente (Cina, Pakistan), aprono la propria casa per ospitare a cena un gruppo di persone interessate a conoscere la loro cultura, le loro tradizioni e la loro cucina. Il progetto nel 2019 si è ampliato su scala nazionale grazie a **Fondazione con il Sud** e ha visto la realizzazione del Primo Forum Nazionale durante la XIII edizione del Festival delle Culture Popolari.

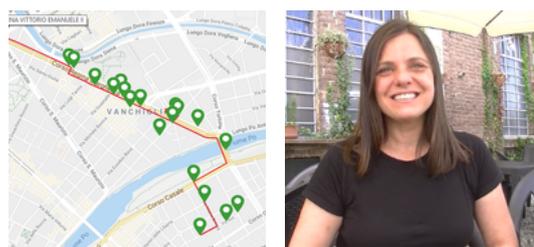


## DIARIO INTIMO DI UN TERRITORIO

**Diario Intimo di un territorio** è il dispositivo che la Rete utilizza per svolgere il suo lavoro di raccolta e restituzione delle storie.

Le storie che raccontiamo attorno ad un spazio disegnano la trama di un tessuto unico, in perenne movimento e fatto di volti e di voci che ne fanno un diario vivente e immateriale. Sapere coltivare quelle storie significa farsene carico, fotografarne le caratteristiche, tracciare quelle nuove e far rivivere quelle nascoste e tutto questo per anticipare le regole della condivisione e della convivenza delle future società. Questa piattaforma digitale unisce lavoro di ricerca e

lettura del territorio, costruendo attraverso un gioco di coincidenze, imprevisti e memorie un Diario Intimo scritto insieme agli abitanti del luogo utile a raccontare, fotografare storie e personaggi di una memoria condivisa.



## ACCOGLIE. ACCOMPAGNA. AVVICINA. CON LAVAZZA ITALIA

Coniugare inclusione, integrazione, territorio, storie di vita, competenze e formazione in un unico progetto di cura della comunità: è il progetto **A.A.A.** - **Accoglie, Accompagna, Avvicina** che la Rete Italiana di Cultura Popolare ha sviluppato in collaborazione con Lavazza, Ascom, Epat Torino e provincia, Forter, Cooperativa O.r.s.o., Con.i.sa. Val Susa, Diaconia Valdese.

Il progetto insediato nel quartiere Aurora di Torino, ha individuato grazie al Portale dei Saperi ragazzi e ragazze tra richiedenti asilo e italiani, appartenenti a fasce deboli della popolazione gli ha accompagnati alla formazione per l'ottenimento delle competenze professionali e nel conseguimento di un tirocinio formativo che in alcuni casi si è convertito in contratti di lavoro nel settore della ristorazione. La Rete ha inoltre sviluppato un progetto narrativo e fotografico durato 4 mesi che si è concluso con una mostra fotografica itinerante con gli scatti di del fotografo Andrea Guermani.



# BIENNALE DEMOCRAZIA 2019: WELCOME AURORA!

CON FONDAZIONE PER LA CULTURA



Anche per il 2019 la Rete Italiana di Cultura Popolare collabora con Biennale Democrazia che per la sua ultima edizione ha avuto uno speciale focus sul quartiere Aurora di Torino, ricco di attività e associazioni che agiscono all'interno di un processo di convivenza e partecipazione attiva. Il lavoro della Rete, ispirato al tema di BD 19: "visibili e invisibili", si è concentrato nella valorizzazione delle realtà di un quartiere in profondo cambiamento, collaborando all'organizzazione della rassegna e creando per l'evento percorsi tematici e un'identità viva condivisa che ha segnato il passaggio di Biennale nel quartiere

## PROGETTO "BIAGIO": LO SPACCIO DI CULTURA

*BANDO PON METRO - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020*

Biagio è il nuovo progetto che sta nascendo a Torino grazie al Bando Pon Metro. per creare un luogo che diventi il punto di riferimento della comunità, che sia un luogo di incontro e di scambio, dove trovare un aiuto per le piccole incombenze quotidiane e dove ricostruire relazioni fondate sulla solidarietà e la fiducia. Luoghi del genere sono a lungo esistiti nelle nostre comunità erano gli Spacci, luoghi dove scambiare beni e informazioni. Oggi le nostre comunità sono troppo spesso sfilacciate e ricche di solitudini dove nasce il bisogno di riprendere quelle buone pratiche, aggiornandole grazie a nuovi strumenti e nuovi linguaggi.

Da questa necessità, abbiamo scelto di impegnarci per far nascere "Lo Spaccio: portineria di comunità" che permetterà di far incontrare saperi e bisogni nei quartieri della città. Il progetto, della durata di due anni, mira a superare il modello della portineria sociale, integrando al suo interno l'esperienza della Rete nell'attivazione di comunità e la piattaforma del Portale dei saperi, tramite il quale saranno mappate mappare le potenzialità per stimolare la nascita di relazioni personalizzate e garantite tra operatori e utenza. Gli operatori e primi beneficiari del progetto - i Biagi - sono persone a rischio di emarginazione sociale (richiedenti asilo, disoccupati, inoccupati) che metteranno a disposizione della comunità territoriale i propri saperi.



## VICINO A CASA

CON GIGLIO ONLUS



Giglio Onlus è nata nel 2002 allo scopo di ospitare gratuitamente le famiglie dei bambini ricoverati dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.

A maggio 2019, dopo aver ristrutturato 800 mq, Casa Giglio ha aperto i suoi 12 nuovi appartamenti in via Cappel Verde 2.

**Vicino a Casa** è il progetto ideato dalla Rete Italiana di Cultura Popolare per ricreare un'idea di paese, una rete di prossimità per le famiglie di Casa Giglio che possa offrire accoglienza e servizi, grazie a una mappa interattiva del quartiere pensata per loro e grazie al coinvolgimento di tanti cittadini e associazioni che liberamente offriranno beni e servizi dedicati, dal caffè sospeso, alle storie del vicinato, allo scambio di libri, alle donazioni di abiti e giochi e ai servizi alla persona.

## BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI 150

CON FONDAZIONE PER LA CULTURA

La Rete collabora con le Biblioteche Civiche Torinesi nel progetto di valorizzazione dei patrimoni materiali e immateriali in occasione del festeggiamento dei suoi 150 anni delle BCT. Le azioni proposte sono rivolte a mettere al centro i beni fondamentali di cui le biblioteche si prendono cura: i libri e soprattutto i loro lettori, dando voce alle loro storie e alle loro memorie. Il racconto di questi primi 150 anni avverrà attraverso le voci dei lettori, dei bibliotecari, dei volontari e degli scrittori che in questi anni hanno incontrato le Biblioteche. La restituzione avviene, oltre che in forma performativa, anche tramite Diario Intimo di un territorio che geolocalizza le storie sviluppate attorno alle biblioteche.



# SPECIALLY UNKNOWN

## ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND



This project is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund



**BMP**



**RED STAR LINE**  
MUSEUM



**LWL**  
Für die Menschen.  
Für Westfalen-Lippe

**Specially Unknown** è un progetto europeo sviluppato in due anni in 5 città europee - Amsterdam, Anversa, Bochum, Parigi e Torino - e nasce per promuovere il riconoscimento nel patrimonio culturale europeo delle culture migranti attraverso la raccolta, la diffusione e la rielaborazione artistica delle storie di chi arriva nelle nostre città.

Il coinvolgimento di rifugiati e migranti come protagonisti e non come spettatori dei processi culturali produce senso di appartenenza a vantaggio dell'intera comunità. La Rete Italiana di Cultura Popolare, assieme ai partner europei ha avviato per questo un processo di ripensamento delle pratiche culturali in un momento difficile non solo per l'idea di Europa ma anche per gli stessi valori di accoglienza e inclusione

## PROSSIMI PROGETTI



**RICORDARE**  
**RITESSERE**  
**RINARRARE**  
**RICREARE**

Nel 2019 partiranno due nuovi progetti di attivazione di comunità in due nuove aree.

Il primo mira a coinvolgere gli abitanti dei quartieri di borgo san Paolo e Cenisia che vivono attorno alle **OGR - Officine Grandi Riparazioni** complesso industriale di fine Ottocento oggi rinato come importante centro culturale.

Il secondo a **Corvetto** quartiere periferico della zona sud di Milano con **Fondazione Cariplo** nell'ambito de progetto intersettoriale La Città intorno che vuole attivare un processo di rigenerazione urbana sulle città e sulle periferie, messe al centro di una nuova geografia trasformandole in poli attrattivi per le reti e le comunità.



## CONTATTI



**RETE ITALIANA**  
**DI CULTURA POPOLARE**

Per tutte le informazioni :

[www.reteitalianaculturapopolare.org](http://www.reteitalianaculturapopolare.org)



La Rete Italiana di Cultura Popolare si trova a Torino presso:

**Polo del '900** : Via del Carmine, 14 - 10122 Torino

**Fondo Tullio De Mauro**: Via dell'Arsenale, 27 - 10121 Torino

Tel: 388 3275068 / 393 5766183

**Info** [info@reteitalianaculturapopolare.org](mailto:info@reteitalianaculturapopolare.org)

**Progetti** [organizzazione@reteitalianaculturapopolare.org](mailto:organizzazione@reteitalianaculturapopolare.org)

**Comunicazione** [comunicazione@reteitalianaculturapopolare.org](mailto:comunicazione@reteitalianaculturapopolare.org)